

UN LIBRO PER VOI

Louise Mottier, **Come si dice dream?**

illustrazioni di Michela Tirone, Torino Edizioni Gruppo Abele 2022, 103p.

a cura di Pietro Manca

La vita è fatta di sogni, avventure, sfide e cammino. A volte sembra impossibile la meta, altre invece ci appare troppo semplice da realizzare. Camminare sotto un magnifico cielo stellato oppure attraversare una tormenta di neve è uguale, se si ha bene in mente dove andare e che tipo di sogni da realizzare! Perché la vita ci pone davanti molteplici situazioni da affrontare, spetta all'uomo sapersi destreggiare. Poi nella ordinarietà degli eventi capita anche di ascoltare racconti di vita particolarmente significativi, tanto da avvertire la necessità di metterli nero su bianco e narrarli alla comunità. È il caso di Luise Mottier autrice di *"Come si dice dream?"*. «*Minori stranieri non accompagnati, arrivati in Italia per terra e per mare, i protagonisti di questo libro sono ospiti di una comunità alloggio con sede a Genova, dove Louise Mottier ha lavorato come educatrice. Pagina dopo pagina, impariamo a conoscerli: sogni nel cassetto, buffe abitudini, piccoli e grandi progetti. E scopriamo allo stesso tempo cos'è una comunità, quale prezioso lavoro custodisce, con tutto il mondo delle relazioni che lì si tessono, disfano, ricostruiscono ogni giorno.*»

Il romanzo, magistralmente illustrato da Michela Ti-



rone, propone il racconto forte e significativo di diciannove minori non accompagnati che vivono in una comunità per minori di Genova. Storie che hanno volti e nomi, quelli di Ahnaf, Jallow, Dhimitris, Yobo, Momo, Alji, Doumbia, Joseph, Mamadou, Lassana, Yaya. Nomi, volti, identità che meritano di essere conosciuti, perché il mondo è di chi lo abita e la terra che viviamo non è di esclusiva proprietà di alcuno. La terra è di tutti! E tutti, anche i minori non accompagnati, hanno importanti e fondamentali diritti.

Lo ricorda la legge 7 aprile 2017, n. 47 che all'articolo 1 recita: "I minori stranieri non accompagnati sono titolari dei diritti in materia di protezione dei minori a parità di trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea". "Minori stranieri" di cui Louise Mottier ha raccontato storie e avventure di viaggio. Speranze, delusioni, sogni infranti e prospettive future. Le prospettive di minori non accompagnati che hanno affrontato un viaggio duro e pericoloso sino ai confini dell'Europa, alla ricerca di una vita migliore.

Ma, chi sono i minori di cui parla l'autrice? L'articolo 2 della legge 47/2017 ne definisce i tratti essenziali: "per minore straniero non accompagnato presente



nel territorio dello Stato si intende il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano".

Quell'essere "privo" è il segreto del racconto che troviamo in questo romanzo. L'autrice, in qualità di educatrice, ha cercato di colmare vuoti esistenziali con una narrazione pedagogica attenta e puntuale.

«- Lou, è vero che d'estate siete andati al grande fiume, a dormire in montagna? Aspetta... Come si dice dream?»

- Vuoi dire sogno?»

- Sì, sai, è il mio sogno farlo...

Ghulio ha sedici anni quando pronuncia queste parole. Viene dall'Albania, e in Italia è arrivato tutto solo. Un pigiama nello zaino e tanti sogni nella testa». I sogni che l'autrice ha cercato di raccontare in questo avvincente libro e che merita di essere letto e gustato, storia dopo storia. Sogni che meritano di non essere infranti, perché come scrive papa Francesco nel 2017: "(...) mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari". ●

